

Stati Uniti: il Lago Ontario diventa ufficialmente Lago America

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Una decisione che ha dell'incredibile ma è ufficiale: da oggi, il Lago Ontario, uno dei cinque Grandi Laghi del Nord America, è stato ufficialmente ribattezzato **Lago America**. A sancire il cambio è stato il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, che ha firmato un **ordine esecutivo** volto a ridefinire i confini geografici e simbolici del paese. La notizia, riportata per prima da fonti vicine all'amministrazione, ha già scatenato polemiche e dibattiti, sia negli Stati Uniti che in Canada.

La mossa si inserisce in una serie di iniziative presidenziali che mirano a rafforzare l'identità nazionale americana, ma che rischiano di avere ripercussioni significative sui rapporti con il vicino canadese. Il Lago Ontario, infatti, è condiviso tra i due paesi e la sua ridenominazione unilaterale potrebbe essere vista come un atto ostile da Ottawa. Il governo canadese non ha ancora rilasciato dichiarazioni ufficiali, ma secondo fonti diplomatiche starebbe valutando una protesta formale.

Le ragioni dietro la scelta

Secondo quanto si apprende, la decisione di rinominare il Lago Ontario in Lago America risponderebbe a una volontà di celebrare la grandezza degli Stati Uniti, ma anche di affermare la sovranità americana sui propri confini naturali. L'ordine esecutivo firmato da Trump prevede che tutte le mappe federali e i documenti ufficiali adottino immediatamente il nuovo nome. Un portavoce della Casa Bianca ha dichiarato: "Il presidente crede che i nomi dei luoghi debbano riflettere i valori e l'orgoglio della nazione. Il Lago Ontario, ora Lago America, rappresenta la bellezza e la forza del

nostro paese".

Conseguenze pratiche per la geografia e la navigazione

Il cambio di nome non ha solo un valore simbolico, ma comporta anche implicazioni pratiche. **Le cartografie** digitali e cartacee, i sistemi di navigazione satellitare e i documenti internazionali dovranno essere aggiornati. Ciò potrebbe causare temporanee confusioni tra i navigatori e ritardi nelle procedure burocratiche che coinvolgono i trasporti lacustri. Inoltre, il **settore turistico** della regione, che include città come Rochester e Syracuse, potrebbe dover investire in nuova segnaletica e materiali promozionali. Secondo una stima preliminare, l'operazione costerà alle casse pubbliche circa 50 milioni di dollari.

Reazioni internazionali e possibili scenari

La comunità internazionale ha accolto la notizia con sorpresa e perplessità. Il Canada, in particolare, potrebbe vedere nella ridenominazione un tentativo di ridimensionare il suo ruolo nella gestione congiunta dei Grandi Laghi. La **Commissione Mista Internazionale**, organismo che regola l'uso delle acque condivise, ha convocato una riunione straordinaria per discutere la questione. Alcuni esperti di diritto internazionale sostengono che la decisione americana potrebbe violare accordi bilaterali, ma altri ritengono che, in assenza di trattati specifici sulla toponomastica, non ci siano basi legali per opporsi.

L'impatto sulla cultura e sull'identità locale

Molti cittadini della regione dei Grandi Laghi hanno espresso il loro disappunto, ritenendo il nuovo nome una cancellazione della storia e delle tradizioni locali. Il nome Ontario derivava dalla lingua degli indigeni Uroni e aveva un profondo significato culturale. Associazioni di nativi americani hanno già annunciato proteste e raccolte di firme per chiedere al presidente di revocare l'ordine. Tuttavia, una parte della popolazione appoggia la scelta, vedendola come un rafforzamento dell'identità nazionale. Il dibattito è destinato a infiammarsi nelle prossime settimane, anche in vista delle elezioni di medio termine.